

# Il Giardino



PARROCCHIA  
S. GAETANO DELLA PROVVIDENZA  
VIA OLMI 2, MELEGNANO  
02.9832048

## 10 Marzo 2019



### Dal messaggio del Santo Padre per la Quaresima

**«L'ARDEnte ASPETTATIVA DELLA  
CREAZIONE È PROTESA VERSO LA  
RIVELAZIONE DEI FIGLI DI DIO»  
(Rm 8,19)**

Cari fratelli e sorelle ,...La celebrazione del Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, culmine dell'anno liturgico, ci chiama ogni volta a vivere un itinerario di preparazione, consapevoli che il nostro diventare conformi a Cristo (cfr Rm 8,29) è un dono inestimabile della misericordia di Dio.

Se l'uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (cfr Rm 8,14) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli *fa del bene anche al creato*, cooperando alla sua redenzione. Per questo il creato – dice san Paolo – ha come un desiderio intensissimo che si manifestino i figli di Dio, che cioè quanti godono della grazia del mistero pasquale di Gesù ne vivano pienamente i frutti, destinati a raggiungere la loro compiuta maturazione nella redenzione dello stesso corpo umano. ....quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti

distruttivi verso il prossimo e le altre creature – ma anche verso noi stessi – ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento. L'intemperanza prende allora il sopravvento, conducendo a uno stile di vita che viola i limiti che la nostra condizione umana e la natura ci chiedono di rispettare... La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cfr Gen 3,17-18). Si tratta di quel peccato che porta l'uomo a ritenersi dio del creato, a sentirsene il padrone assoluto e a usarlo non per il fine voluto dal Creatore, ma per il proprio interesse, a scapito delle creature e degli altri...

...Per questo, il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati "nuova creazione": «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2 Cor 5,17). Infatti, con la loro manifestazione anche *il creato*

stesso può "fare pasqua": aprirsi ai cieli nuovi e alla terra nuova (cfr Ap 21,1). E il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.



La Quaresima .... chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

*Digiunare*, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di "divorare" tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. *Pregare* per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. *Fare elemosina* per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità..

## CELEBRAZIONI BATTESIMALI

Il Battesimo sarà amministrato in queste Domeniche alle ore **15.00**

- 28 Aprile:** (*ultima domenica del mese*)
- 26 Maggio:** (*ultima domenica del mese*)
- 30 Giugno:** (*ultima Domenica del mese*)
- 29 Settembre:** (*ultima Domenica del mese*)





# Comunicazioni

10 Marzo

All'inizio di Quaresima

(Vg. Mt 4, 1 - 11)

## DOMENICA DELLA GENEROSITA'

Ore 14.30

Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 15.00

A Betania: oratorio Anziani

Ore 15.30

In oratorio: Open day **"SCUOLA DI TEATRO"**

11 Marzo

Lunedì

Ore 9.00

Dopo la S. Messa rito "imposizione delle Ceneri"

Ore 21.00

In Basilica: Celebrazione di ingresso in Quaresima con l'imposizione delle Ceneri

Ore 21.00

Incontro animatori ed educatori

13 Marzo

Mercoledì

Ore 18.00

Incontro gruppo Medie

Ore 21.00

Corso Fidanzati: ottavo incontro

15 Marzo

Venerdì

Ore 9.00

In chiesa **"VIA CRUCIS"**

Ore 15.30

A Betania **"VIA CRUCIS"**

Ore 17.00

In chiesa (per i ragazzi) **"VIA CRUCIS"**

Ore 21.00

In Basilica: **"VIA CRUCIS"**  
per tutta la Comunità Pastorale

dalle ore 18.30

Al Carmine per i ragazzi del catechismo:  
"Cena del Povero" a base di riso e patate  
a seguire presentazione del progetto di carità  
quaresimale



16 Marzo

Sabato

Ore 16.00 - 17.30

Confessioni

**17 Marzo**

**Il Domenica di Quaresima  
"La Samaritana"**

(Vg. Gv 4,5-42)

La Messa delle 10.30 sarà animata dai ragazzi di IV<sup>a</sup> Elementare.  
Durante la Messa si svolgerà la **"VESTIZIONE DEI NUOVI CHIERICHI"**

Ore 14.30 Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 15.30 In Teatro: Incontro/Spettacolo per i genitori dei ragazzi di IV<sup>a</sup> Elementare.

Ore 18.00 All'oratorio San Giuseppe: **CORSO ANIMATORI**  
Primo incontro per i ragazzi delle superiori che vogliono fare l'animatore durante l'oratorio estivo

**18 Marzo**

**Lunedì**

Ore 21.00 Incontro animatori ed educatori

**19 Marzo**

**Martedì** (*San Tur*)

Ore 21.00 In chiesa: recita del Santo Rosario

Ore 21.00 Al Carmine: Incontro commissione Liturgica cittadina

**20 Marzo**

**Mercoledì**

Ore 18.00 Incontro gruppo Medie

Ore 21.00 Corso Fidanzati: ultimo incontro

Ore 21.15 Assemblea ordinaria del gruppo sportivo **SGB**

**22 Marzo**

**Venerdì**

ricorderemo i martiri missionari del 2018

Ore 9.00 In chiesa **"VIA CRUCIS"**

Ore 15.30 A Betania **"VIA CRUCIS"**

Ore 17.00 In chiesa (*per i ragazzi*) **"VIA CRUCIS"**

Ore 21.00 In Basilica: **"VIA CRUCIS"**



**23 Marzo**

**Sabato**

Ore 16.00 - 17.30 Confessioni

Ritiro Gruppo Famiglie a "Villa Cagnola" Gazzada

24 Marzo

III Domenica di Quaresima (Vg. Gv 8,31 -59)

“Abramo”

La S. Messa delle ore 10.30 sarà animata dai ragazzi di V<sup>a</sup> Elementare.

Nel pomeriggio i ragazzi incontreranno a S. Siro l'Arcivescovo Delpini.

Ore 14.30

Oratorio domenicale per i ragazzi



## Martiri missionari

### PER AMORE DEL MIO POPOLO NON TACERÒ

di padre Giulio Albanese, missionario comboniano e direttore delle riviste Missio



La violenza che si è scatenata e continua ad imperversare nelle periferie geografiche ed esistenziali del nostro tempo non si limita ai sanguinosi fatti, già di per sé gravissimi, che riguardano spesso i nostri missionari/e. La loro uccisione, infatti, si fa sempre più dolore per la diffusione, le motivazioni e le conseguenze dei fenomeni che generano morte e distruzione, dall'Africa, all'America Latina, dal Medio all'Estremo Oriente.

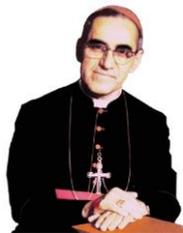
Basti pensare all'arruolamento forzato dei *baby soldier* o *baby kamikaze*, giovani attirati nelle spire dell'inganno; tante famiglie gettate nella disperazione; tante attività produttive

soffocate dalle estorsioni; tante vite stroncate; e una diffusa rassegnazione tra le popolazioni, quasi si trattasse di una calamità ineluttabile!

Come battezzati, avendo ricevuto il mandato di annunciare il Vangelo liberatore di Cristo, non possiamo tacere di fronte al dilagare di tanto male, facendo tesoro dell'insegnamento del profeta: *“Per amore del mio popolo, non tacerò”* .....Coscienti che *“il nostro aiuto è nel nome del Signore che ha fatto cielo e terra”*, è legittimo domandarsi oggi, in che modo sia possibile “dare voce a chi voce non ha”, nell'ambito di una società post-moderna, in cui la sfera valoriale è spesso ignorata, profondamente segnata dall'esclusione sociale.

A questo proposito, è illuminante l'eredità di monsignor Oscar Arnulfo Romero, recentemente elevato all'onore degli altari, a quasi quarant'anni dalla sua cruenta scomparsa. Egli, infatti, diede la propria

vita per la causa del Regno, proponendo un modo diverso, per certi versi “rivoluzionario”, di vivere il messaggio evangelico nella realtà concreta latinoamericana. E se da una parte è vero che questo coraggioso pastore sperimentò incomprensioni a non finire - in vita, ma anche dopo la morte - dall'altra, proprio in forza della sua indiscussa fedeltà al Vangelo e alla Chiesa, si fece povero per i poveri. Nei tradizionali congressi missionari americani (Cam) che si sono svolti in questi anni nel continente, riunendo evangelizzatori dall'Alaska alla Terra del Fuoco, il pensiero di monsignor Romero è risuonato spesso come fonte d'ispirazione. Con il risultato che il suo “torto” - quello di stare dichiaratamente dalla parte dei suoi amati campesinos, che gli attirò incomprensioni e accuse durissime, anche all'interno della Chiesa - è oggi riconosciuto, particolarmente in America Latina, nella fede, come una straordinaria grazia. Egli infatti si esprime sempre con libertà e franchezza evangelica, affermando la “parresia”, il coraggio di osare, come attestano le famose



prediche domenicali alla Messa delle otto, nelle quali, dopo aver commentato le Scritture, ne confrontava gli insegnamenti con la situazione del suo Paese. Questa osmosi tra Parola di Dio e la vita del popolo è stata la principale caratteristica del suo modo di attualizzare la Buona Notizia: “Non stiamo parlando alle stelle”, amava ripetere. Di fronte alla stanchezza e la rassegnazione, monsignor Romero offrì un messaggio in “otri nuovi”, consapevole della posta in gioco. Nel contesto della nostra Chiesa italiana, la sua testimonianza di vita, com'è noto, ha trovato accoglienza innanzitutto e soprattutto negli ambienti del mondo missionario. Basti pensare al fatto che il 24 marzo del 1993 si celebrò a livello nazionale la prima Giornata dei martiri missionari, istituita dal Movimento giovanile missionario delle Pontificie Opere Missionarie, oggi Missio Giovani. Una memoria, con scadenza annuale, nel nome dell'arcivescovo salvadoregno, assassinato il 24 marzo del 1980, mentre consacrava l'eucaristia.

Stato religioso		Luoghi della morte	
Sacerdoti	30 Diocesani	<b>Africa:</b>	6 Nigeria, 5 Repubblica Centrafricana
35	2 Gesuiti (SJ)		3 Camerun, 3 R.D. Congo, 1 Sud Sudan,
	1 Josephity		1 Malawi, 1 Costa d'Avorio, 1 Kenya.
	1 Missionari S. Famiglia (MSF)	<b>America:</b>	7 Messico, 2 Nicaragua,
	1 Missionari di Mill Hill (MHM)		2 Colombia, 1 Venezuela, 1 Ecuador,
Seminaristi			1 Perù, 1 El Salvador.
1		<b>Asia:</b>	2 Filippine, 1 India.
Laici		<b>Europa:</b>	1 Germania.
4			



# Echi dalla stampa

## Voci, volti e video falsi ma che sembrano veri. Chi ci salverà dai fake?



Si chiama Headliner Voice e sembra un gioco. Puoi scegliere un personaggio famoso e fargli dire quello che vuoi, semplicemente digitando un testo. Ce n'è per tutti i gusti: da Mark Zuckerberg a Donald Trump, dall'attore Morgan Freeman alla popstar Beyoncé.

Scegli il personaggio, appare la sua faccia, scrivi un testo e lui – come un burattino digitale – ripete quello che hai scritto. L'abbiamo accennato: sembra un gioco. Però non è soltanto un gioco. Per creare ogni singola voce sono stati campionati minuti e minuti di dialoghi di ognuno dei personaggi. Le voci, volutamente, sono simili ma non uguali alle originali. «Per evitare – spiegano i creatori – usi dannosi del progetto». Il fine dichiarato di questo progetto è quello di vendere fra poco «font vocali personalizzati» per rendere più efficaci i post social delle aziende.

Questo è soltanto uno degli «esperimenti» di questo tipo, presentati nelle ultime settimane. Esiste anche il sito This Person does not exist («questa

persona non esiste») che ad ogni ricarica della home page mostra la fotografia di una persona che non esiste, ma il cui volto è stato creato dall'intelligenza artificiale. Lo guardi e ti strofini gli occhi tanto quei volti sembrano veri. Dimostra come oltre ai discorsi finti si possono ormai facilmente creare anche facce finte, inventate di sana pianta ma assolutamente verosimili. E così, per esempio, creare profili social falsi sempre più simili a quelli reali. Il prossimo passo è poter realizzare video facendo dire a chiunque sia mai stato ripreso anche solo con uno smartphone cose che non ha mai detto, mescolando ad arte frammenti digitali. Già anni fa il Massachusetts Institute of Technology dimostrò che questa frontiera era possibile. Da allora è passato qualche anno e l'abilità dei computer e dell'intelligenza artificiale è talmente cresciuta che manca davvero poco perché questi video diventino praticamente perfetti.

Nel frattempo, l'organizzazione Open AI ha annunciato di avere creato, utilizzando testi presi da 8 milioni di pagine web, un modello di intelligenza artificiale chiamato Gpt-2 «che è in grado di produrre fake news senza l'intervento umano». Viste le sue potenzialità dannose Open AI ha precisato «che per questo motivo non rilascerà la versione completa».

GPT-2 infatti è capace «non solo di produrre testi, ma anche di creare tesi argomentate a sostegno di qualunque affermazione, vera o falsa che sia». Per ora questa tecnologia non sarà divulgata. Ma partendo da questi studi, altre società potrebbero creare «software progettati per simulare alla perfezione una conversazione con un essere umano».

Presto, se non governato a dovere, potremo avere un mondo con così tante voci, immagini e testi falsi ma così ben progettati da sembrare talmente reali da generare sempre più caos. Basta vedere ciò che i social ci hanno dimostrato

in questi anni con le fake news e non solo con quelle, per capire che c'è poco da stare allegri. Perché già oggi molti finiscono per credere in qualcosa di falso credendolo vero. Perché siamo pigri, perché siamo distratti, perché ciò che conferma i nostri preconcetti lo accettiamo e lo rilanciamo senza pensarci troppo. Per questo servono sin da ora politici e uomini di scienza lungimiranti. Occorre fare in fretta. Prima che il falso possa dilagare ovunque con effetti ancor più disastrosi di quelli attuali.

Gigio Rancilio - "Avvenire".

**1° Turno**  
Dal 6 al 13  
**Luglio**  
III-IV-V  
Elementare

**2° Turno**  
Dal 13 al 20  
**Luglio**  
I-II  
Media

**3° Turno**  
Dal 20 al 27  
**Luglio**  
III Media  
e  
Superiori

**Montagna**  
**2019** Gandellino - Val Seriana

Parrocchie di **Melegnano e Vizzolo**



# Echi dalla stampa

## Perché la gratitudine va ripresa e trasmessa



*Nel mondo degli affetti, c'è una parola che fa la differenza: scoprirla, comprenderla e viverla è qualcosa che può rendere la*

*vita migliore. Sto parlando della gratitudine: di quell'emozione cioè che ci permette di prestare attenzione a tutte le cose buone che incontriamo ogni giorno, di apprezzarle, di valorizzarle; ci permette di comprendere che sono un dono e di non darle per scontate. In una vita spesso occupata a tenere il conto delle contrarietà e delle difficoltà, la gratitudine è un'emozione preziosa, che può cambiare in modo sostanziale la percezione delle nostre giornate e il nostro rapporto con gli altri. Ma la gratitudine, soprattutto quella per le persone che ci sono vicino, è frutto di vera maturità personale e spesso non bastano da soli gli anni e l'esperienza a renderci capaci di ringraziare. La gratitudine richiede un pensiero educativo, perché per essere grati è necessario uscire dalla logica contabile dei diritti, che ci porta a leggere ogni nostro bisogno o desiderio come un credito, perennemente aperto nei confronti della vita*

*e degli altri. Purtroppo oggi, senza esserne consapevoli, stiamo costruendo una generazione che non conosce più la gratitudine né la gioia profonda che questa comporta. Il nostro rapporto con i bambini è tutto improntato alla soddisfazione dei loro bisogni: prevederli e prevenirli ci appare ormai come un dovere e non siamo capaci di tollerare in loro nessuna delusione; deludere i nostri figli ci fa sentire infatti genitori incapaci e ci fa temere di perdere il loro amore. Dunque oggi i bambini ci commissionano con precisione ogni cosa che li riguarda: giochi, cibo, abbigliamento, vacanze, attività, sono per quanto possibile una risposta ai loro desideri. Ma proprio quegli stessi figli ai quali diamo tutto, appaiono non solo sempre più scontenti, ma anche sempre più insofferenti alla relazione con noi e poco disposti a corrispondere la nostra attenzione e la nostra sollecitudine per loro. In logica continuità con quanto abbiamo loro insegnato, si aspettano di ricevere senza bisogno di essere grati. Sono molti i genitori che esprimono delusione e sofferenza per questi figli che con disinvoltura continuano a prendere e a pretendere, vivendo come dovuto tutto ciò che ricevono ben al di là del tempo fisiologico dell'infanzia e dell'adolescenza. Anche oltre le soglie*

dell'età adulta, che dovrebbe inaugurare la stagione della gratitudine, i figli rimangono purtroppo concentrati solo su di sé e indisponibili. Il fatto è che, rispondendo ai loro bisogni e desideri come se fossero diritti, li abbiamo privati della possibilità di capire attraverso l'esperienza sia il significato che il piacere del dono dato e ricevuto. Nel ricevere ciò che ci è dovuto, infatti, non c'è altro che un pareggio dei conti; manca la sorpresa del dono, e manca anche la gioia che si prova quando qualcuno è stato capace di capire cosa desideriamo o cosa ci è necessario. Ciò che ci fa dire grazie all'altro è proprio questo: il suo pensiero, il suo tempo e la sua cura non sono un dovere, ma un libero segno di amore; chi ci fa un dono riconosce e segna concretamente il valore che abbiamo per lui. Lo stesso vale, e ancora

di più, per chi ci fa dono del suo tempo, della sua gentilezza, della sua pazienza, della sua cura; neppure questo è dovuto, nemmeno con i figli. Così come non lo è mai il perdono, che è un dono incommensurabile perché concede alle relazioni una vita sempre nuova. Per aiutare i nostri figli, è necessario che noi per primi, come adulti, impariamo di nuovo a ringraziare: per ciò che abbiamo ricevuto nel passato, ma anche per ciò che continuamente riceviamo nel presente. Niente ci è "dovuto": non la vita, non la salute, non l'amicizia; per il cristiano, neppure il dono della fede, che è tra tutti il dono più grande. E anche di questo, con la ricchezza incommensurabile che comporta, dobbiamo tornare davvero a ringraziare.

Mariolina Ceriotti



**PRIMO INCONTRO**  
Per TUTTI gli animatori dalla prima superiore  
In preparazione all' Oratorio Estivo 2019

**Iscrizione 7€**

DOMENICA 17 MARZO  
Ore 18.00  
Oratorio SAN GIUSEPPE

SEGUIRÀ PER CHI VUOLE LA CENA E LA PROIEZIONE DELLA PARTITA



INFO E ISCRIZIONI A DON STEFANO  
OPPURE A UN TUO EDUCATORE

Comunità pastorale  
"Dio Padre del perdono"

Pellegrinaggio a Fatima  
dal 29 aprile al 2 maggio

Viaggio in aereo da Milano  
Malpensa. Totale € 690  
Per informazioni telefonare



speciale

# QUARESIMA

COSTRUZIONE DELL'ORFANOTROFIO

## ROSHNI-SAA (RAGGIO DI LUCE)

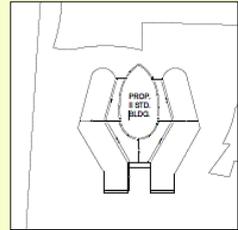
a KAIRAPUR - BENGALA (India)

Importo progetto: € 137.500 90.000 sono già stati ricevuti

**Responsabile del progetto:** Padre Arbind TirKey direttore della Caritas Diocesana di Asansol

**Progetto:** L'intento è di fornire protezione, calore e speranza ai bambini abbandonati a ragazzi senza tetto e a disabili. Alcuni bambini vengono anche dati in adozione, sia nazionale che internazionale

Il progetto è finalizzato a creare un **unico villaggio**, con tre strutture: un orfanotrofio (SAA), una casa per ragazzi senza tetto e una scuola di formazione professionale. La struttura avrà la forma di "palma di una mano che protegge una fiamma viva".



In particolare: "Specialized Adoption Agency" (SAA), progetto finanziato dal governo centrale, accoglie ragazzi abbandonati e si prende cura di loro fino alla età di sei anni. Alcuni bambini vengono anche dati in adozione, sia nazionale che internazionale





Presso la Buona Stampa  
 è possibile acquistare,  
 al **costo di 2 €**, il libretto  
 per la **preghiera personale**  
 del tempo di quaresima



Con l' APP **Liturgia Giovane** potrai sempre avere a disposizione i testi delle **celebrazioni liturgiche e pregare la "Liturgia delle Ore" del giorno secondo il rito ambrosiano.**

Potrai usufruire sempre dei testi corretti, completi e aggiornati. Tutto questo anche in assenza di connessione ad internet.

- Ogni Venerdì: Via Crucis alle ore 9.00 e alle ore 15.30 a Betania
  - Venerdì 15/3 – 22/3 – 5/4: alle ore 17.00: Via Crucis per i ragazzi
  - Venerdì 15/3 – 22/3 – 5/4: alle ore 21.00: in basilica Via Crucis
  - Martedì 26/3: Via Crucis con L'Arcivescovo a Treviglio (viaggio di trasferimento in pullman)
- Durante i Venerdì di quaresima siamo invitati a digiunare e a trasformare il pasto non fatto in offerte per il progetto di carità

Email: [pargaetano@gmail.com](mailto:pargaetano@gmail.com)

Sito: [www.sangaetanomelegnano.it](http://www.sangaetanomelegnano.it)

Vicario parrocchiale tel. 338.8688807